

La Itw-Lkw: "Nessun pericolo d'inquinamento". Bruni: "Rischio arsenico nell'acqua"

Geotermia, l'Associazione Lago di Bolsena "Ci interessano solo la salute e l'ambiente"

► MONTEFIASCONE

"Piero Bruni è presidente dell'Associazione lago di Bolsena e come tale i suoi interventi non sono riducibili a livello personale. La sua posizione rappresenta l'intera associazione e quella dei cittadini che hanno dimostrato di condividerla con oltre 13 mila firme a sostegno della petizione Salvalago". Inizia così la nota di Enrico Brenciaglia (l'avvocato socio e consigliere dell'associazione ambientalista).

Brenciaglia, interviene nella discussione sul progetto dell'impianto di geotermia nell'Alto Viterbese (Acquapendente)-Orvietano (Castel Giorgio). In riferimento al comunicato della società Itw-Lkw geotermia Italia spa apparso recentemente sulla stampa, l'Associazione lago di Bolsena chiarisce che "Piero Bruni ha trascorso la sua vita professionale in varie parti del mondo nel settore delle prospezioni geofisiche del sottosuolo alle dipendenze di una primaria società internazionale".

"Le sue valutazioni tecniche, assieme a quelle di noti geologi professionisti e professori universitari - continua l'Associazione in una nota - fanno parte di un unico documento presentato al ministero dell'Ambiente come 'osservazioni contrarie' al progetto. Il tentativo da parte di Itw-



Geotermia L'associazione Lago di Bolsena interviene in difesa del presidente

Lkw di deriderle (lago in ebollizione, eccetera) denota solo una caduta di stile".

E ancora: "La commissione del ministero dell'Ambiente che ha valutato le 'osservazioni contrarie' era costituita da una terna di commissari - prosegue Brenciaglia - : un astrofisico (relatore), un avvocato e un geologo specializzato in ghiacciai alpini, tutti senza esperienza in geotermia. Que-

sta è la commissione ministeriale che ha dichiarato l'impianto compatibile con il lago rigettando le osservazioni dei nostri qualificati esperti. Nei confronti del ministero dell'Ambiente, che ha assunto come valide le conclusioni della terna di commissari, hanno fatto ricorso al Tar la Provincia di Viterbo e sette Comuni del Lazio e dell'Umbria. Ciascuna di queste strut-

ture ha un proprio ufficio tecnico capace di valutare e convalidare il pericolo di inquinamento da arsenico. Non siamo quindi i soli a farlo, ma non risulta che anche queste amministrazioni siano state derise dal comunicato stampa della Itw-Lkw".

La polemica dunque sembra destinata per il momento ad abbassarsi di tono: "Alcuni parlamentari hanno rivolto un appello alla presidente della Camera affinché intervenga presso il governo per il rispetto della risoluzione approvata all'unanimità dalle commissioni Ambiente e Sviluppo economico che hanno impegnato il governo a una moratoria all'autorizzazione di impianti geotermici".

La conclusione: "L'associazione è composta da volontari che non hanno interessi economici da difendere e opera esclusivamente per la tutela dell'ambiente: nello specifico per evitare l'inquinamento da arsenico del lago e della rete potabile. Per contro la società Itw-Lkw beneficia degli incentivi dello Stato e a non vuole perdere gli investimenti fin qui fatti. Le 'certezze tecniche' espresse nel loro comunicato stampa vanno lette come argomenti per ottenere a ogni costo l'autorizzazione dell'impianto anche ricorrendo ad argomentazioni che possano far tacere l'opposizione".